

FONDAZIONE ARENA. Da sabato lo spettacolo al teatro Filarmonico

# Sul palco Ravel, tutto intorno c'è solo il vuoto

Un grande telo nero come fondale per fare risaltare la danza di Maria Kousouni e Beatrice Knop  
Coreografie di Zanella, il direttore sarà Tiboris

Gianni Villani

Maurice Ravel è sempre stato un musicista profondamente amato dai pubblici di tutto il mondo, per la sua dimensione espressiva sincera e spontanea, la sua comunicatività ricca di momenti delicati e penetranti. A maggiore ragione se poi il cartellone di un teatro propone una delle sue pagine più famose come il *Bolero*. E proprio il *Bolero* sarà la parte conclusiva del programma *Ommaggio a Ravel*, la nuova produzione di balletto che la Fondazione Arena si appresta a mettere in scena al Filarmonico (domani la prima alle 20,30), unitamente ai *Valse nobles et sentimentales*, *La Valse*, *Pavana per la morte di una bambina* e a un brano solo orchestrale, *Minuetto antico*, che anticiperà il *Bolero*.

Il programma con tutti i suoi dettagli è stato illustrato ufficialmente con la presenza del suo ideatore, il coreografo veronese Renato Zanella. Gli erano accanto il direttore Peter Tiboris (con cui collabora come direttore artistico della danza all'International of the Aegean nel Teatro di Syros) e le due étoiles ospiti, la tedesca Beatrice Knop della Staatsoper Unter den Linden di Berlino e la greca Maria Kousouni del Balletto Nazionale ellenico di Atene. Erano presenti il sovrintendente Francesco Girondini e l'assessore alla Cultura Ermidio Perbellini, che hanno

espresso l'augurio per la buona riuscita dello spettacolo.

«Ritorno per la seconda volta consecutiva a Verona», ha precisato subito Zanella, «e con molto entusiasmo in un teatro che mi dà la possibilità di misurarmi con spettacoli nuovi e con la voglia di una danza diversa. Ritornarci poi con la musica di un autore che lancia idee intorno alla danza, è ancora più interessante e stimolante. Ravel è uno dei maggiori rappresentanti della decadenza musicale del Novecento, in un periodo in cui l'Europa si è trovata a cavallo di una guerra mondiale, dove finiva un'epoca energetica e stravolgente e se ne preparava un'altra piena di timori, ma anche di nuove speranze. Trovo molte similitudini con la situazione del mondo che ci attorna oggi».

Zanella ha presentato le due prime ballerine sulle quali punterà il suo spettacolo: una riconferma, quella di Maria Kousouni, che ritorna dall'esperienza con Stravinski dello scorso anno e che si prepara a interpretare il *Bolero* e il nuovo volto di Beatrice Knop per la prima parte concernente i due *Valse*.

«Dopo i clamori per *Pagliacci* di Zeffirelli, dove in scena c'era di tutto e di più, passiamo al vuoto di scenografie minimaliste, perché solitamente mi concentro a rendere protagonista solo la danza. Sul palcoscenico quindi un grande telo nero come fondale e poca attrezzatura a significare la de-

## Cinque spettacoli



Peter Tiboris

**DOMANI LA PRIMA.** *Ommaggio a Ravel* debutta domani alle 20,30 al Filarmonico per la stagione di balletto della Fondazione Arena al Filarmonico. Il nuovo allestimento è affidato per coreografia, scene, costumi e luci a Renato Zanella, direttore del Greek National Ballet. Sul podio dell'orchestra areniana salirà il maestro Peter Tiboris. In scena due étoiles di fama internazionale: Beatrice Knop, principal dancer dello Staatsballett Berlin, e Maria Kousouni, prima ballerina della Greek National Opera. Accanto a loro i primi ballerini, i solisti e il Corpo di ballo della Fondazione Arena diretto da Maria Grazia Garofoli. Repliche domenica alle 15,30 e martedì 21, mercoledì 22 e giovedì 23 alle 20,30.



Maria Kousouni, prima ballerina della Greek National Opera, durante le prove dell'Ommaggio a Ravel



Maria Kousouni e Beatrice Knop

composizione che ho dato del significato di *Valse*, ma grandi e sfolgoranti effetti luci per la parte finale, a dimostrare la fiducia in un nuovo futuro, al quale tutti aspiriamo».

Il direttore greco-americano Peter Tiboris (anche lui per la seconda volta con il Filarmonico) si è espresso poi con termini molto entusiastici nei confronti dell'orchestra areniana («magnifico complesso. Sono fra amici») e di Verona, indicando nella musica di Ravel un impegno da non prendere mai sottogamba, per l'infinita sfaccettatura dei suoi colori,

che richiede un vero talento per essere eseguita.

Maria Kousouni e Beatrice Knop si sono dichiarate soddisfatte dell'ambiente in cui hanno preparato i rispettivi interventi («ci siamo trovate in compagnia di veri amici»), ma anche ansiose per il debutto che le attende domani.

La Fondazione Arena, per l'Ommaggio a Ravel, ha rinnovato una formula di ingresso agevolata per i giovani fino ai 30 anni, che potranno accedere alla platea a soli 15 euro (13 euro per la prima galleria e 10 euro per la seconda). ●

## San Giovanni Lupatoto

### All'Astra «Tanguitos» la musica della seduzione

Musica all'Astra di San Giovanni Lupatoto, questa sera alle 21, per festeggiare il carnevale. La musica è quella del tango «un romance de amor y seducción que dura tres minutos». La musica dei sensi e della seduzione. Il tango è abbraccio, incontro, linguaggio del corpo che traduce quello di sentimenti forti, tenaci, ancorati nel vissuto dell'emigrante e nelle fatiche della lontananza forzata. Nostalgia e malinconia sono la pasta cromatica di questa musica che la Compagnia Naturalis Labor porta direttamente dall'Argentina nello spettacolo *Tanguitos*.

Sul palco dell'Astra un cast di danzatori argentini ed europei: Tobias Bert, Loredana De Brasi (che nonostante il nome tutto italiano è argentina doc, di Buenos Aires) e Marcelo Ballonzo y Elena Garis. Per loro

un gioco elegante e raffinato: un intreccio di sguardi e di tocchi leggeri, tra languidi abbandoni e scatti repentini, avvicinamenti e allontanamenti. Corteggiamento, fiducia e abbandono: i fianchi si toccano, le gambe si incrociano con precisione. I piedi si muovono all'unisono per fare i famosi otto. I protagonisti diventano, quasi inconsapevolmente, una cosa sola.

Il tango è «tenerezza, desiderio e tanta passione», metafora della vita e dell'amore. Ad accompagnarli con musica di Buenos Aires eseguita dal vivo, ci sarà il trio Lumière de tango, ensemble molto conosciuto e apprezzato sia in Italia che in Europa. Il trio, Stefano Giavazzi al piano, Cristina Bertoli al flauto e Marco Fabbri al Bandoneon, suonerà brani di tango classici: da Pugliese al più conosciuto Piazzolla.

La regia e le coreografie sono di Luciano Padovani. SA.

CINEMA. Domani e domenica il casting di «Non scomparire!» di Reggiani

## Il film sull'invisibilità cerca i protagonisti

È la storia di due ragazzi: lui scompare quando ha troppe attenzioni su di sé, lei quando è ignorata

La macchina di *Non scomparire!*, il nuovo film di Pietro Reggiani, regista veronese di *L'estate di mio fratello*, si metterà in moto domani e domenica offrendo la rara opportunità di diventarne protagonisti. Nella sede dell'Associazione Joy (piazzetta Serego 1), infatti, si aprirà ufficialmente il casting della pellicola (per info: 347.0735416).

Si cercano «venti-venticinquenni: attori, anche senza particolare esperienza, e anche non professionisti, che sentano nelle loro corde le emozioni dei personaggi; e anche bambini tra i 7 e i 10 anni, che interpreteranno i protagonisti, e le loro emozioni, nella loro infanzia».

*Non scomparire!*, primo film



Il regista Pietro Reggiani

italiano realizzato anche grazie al «crowd funding», ovvero al denaro investito dai fan del progetto, racconta la storia buffa e commovente di due ragazzi, Massimo e Roberta, che soffrono di invisibilità

psicosomatica. Lui scompare quando è oggetto di troppe attenzioni, lei quando è ignorata. Presupposti da commedia surreale, che serviranno per parlare anche di psicologia e degli effetti dell'educazione

sulla personalità. Massimo è cresciuto in una famiglia che ha riposto su di lui tutte le attese, rendendolo nevrotico e insicuro. Roberta, figlia d'intelletuali, è stata così trascurata che, quando è sparita la prima volta, nessuno se n'è accorto per mesi. In cerca di costante visibilità finisce per diventare protagonista di un reality che la rende famosa. Ma l'amore ancora sfugge; dopo un primo incontro con Massimo finito male il destino sembra comunque intenzionato a spingerli l'uno verso l'altra.

Pietro Reggiani è stato nominato al David di Donatello con la sua opera prima, il corto *Asino chi legge!*. *L'estate di mio fratello* è stato presentato al festival Tribeca di New York, presieduto da Robert De Niro, dove è stato accolto da recensioni entusiastiche. Del cast di *Non scomparire!* fanno già parte Anita Kravos (candidata al David con *Alza la testa*); Marcello Mazzarella (era Proust ne *Il tempo ritrovato* di Raoul Ruiz); Valentina Carneletti (*Tutta la vita davanti*) e il direttore della fotografia Luca Coassin, che con *Casanegra* ha vinto il premio per la miglior fotografia al Dubai International Film Festival. ●A.D.

ALCIONE. Stasera

## Match teatrale siamo al gran finale

Al cinema teatro Alcione, questa sera alle 21, si terrà la finalissima del primo trofeo Città di Verona, match d'improvvisazione teatrale: se lo contendono le squadre di Siena e Piacenza.

L'ambiente esteriore e scenografico è quello di una partita di hockey su ghiaccio, lo spirito è quello di una competizione artistico/sportiva fra due squadre di giocatori/attori che si contendono la vittoria in 90 minuti di «gioco» divisi in due tempi. Un maestro di cerimonia illustra al pubblico le varie fasi dello spettacolo, un musicista scalda la platea e fa salire la tensione sul palco, un inflessibile arbitro garantisce la qualità e la correttezza dell'incontro, che consiste nel susseguirsi di improvvisazioni il cui titolo viene dato dal pubblico, che successivamente decreterà quale delle due squadre sia stata migliore nell'interpretazione.

Il prezzo dei biglietti è di 10 euro. ●

CAMPLOY. Domani

## L'ingegner Gadda va alla guerra



Fabrizio Gifuni

Nel 2010 aveva ricevuto il premio Ubu come miglior spettacolo dell'anno, mentre a Fabrizio Gifuni, che lo interpreta, era stato conferito il premio per il migliore attore. *L'ingegner Gadda va alla guerra*, tratto da testi di Carlo Emilio Gadda (*Diari di guerra e di prigionia* ed *Eros e Priapo*) e dall'*Amleto* di Shakespeare, arriva ora a Verona: sarà domani alle 20,45 al Camploy, per la rassegna «L'altro teatro» organizzata dal Comune. Annullata per ragioni tecniche la replica di domenica. ●

ANAVI. Domani

## Gran ballo al palazzo della Ragione

Domani alle 19, a Palazzo della Ragione, si terrà la seconda edizione del «Gran ballo della Dama del Ventaglio», serata danzante di beneficenza finalizzata alla raccolta di fondi a favore dell'Associazione nascente per vivere Verona (Anavi) che assiste i bambini nati prematuri e le loro famiglie per rendere meno doloroso il periodo di degenza in ospedale.

La serata sarà animata dalla musica della Big Band Ritmosinfonica Città di Verona, dal campione del mondo di ballo da sala Augusto Schiavo che si esibirà assieme a 20 maestri della scuola di ballo Arthur Murray, coinvolgendo gli ospiti. Il buffet verrà preparato dagli studenti dell'istituto alberghiero Carnacina di Bardolino, mentre i ventagli, che saranno donati alle signore presenti in sala, sono realizzati dagli studenti del liceo artistico Nani Boccioni. Biglietto a 50 euro. Per prenotazioni: 339 2734012 o [www.granballodeladamadelventaglio.it](http://www.granballodeladamadelventaglio.it). ●